

Gara informale per l'affidamento, sensi dell'art.36 comma 2 del d.Lgs. 50/2016 di indagini analitiche su acqua di falda e su campioni di materiale solido, nell'ambito delle attività di caratterizzazione della falda della piana di Aosta, comprendente l'area "ex Cogne". (CIG: 6730203336 – CUP: B64J13000010002).

CHIARIMENTI

Quesito 1

In merito alla procedura di gara in oggetto si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. L'acqua di spurgo dei pozzi verrà gestita dalla stazione appaltante per l'eventuale suo smaltimento?
2. Quali sono le tempistiche per il prelievo dei campioni ? esiste un cronoprogramma visto che si parla di campagne di monitoraggio?
3. In particolare, i campionamenti delle acque (300 campioni) come sono distribuiti ed in quale arco temporale?

Ringraziamo anticipatamente per la gentile collaborazione.

Risposta

In riferimento alla vs. richiesta di chiarimento, riscontriamo come segue:

- in merito al primo aspetto si precisa che si tratta di operazioni di spurgo su piezometri interessanti acqua di falda; non sono quindi necessarie operazioni di smaltimento di rifiuti;
- in merito al secondo e terzo aspetto, come indicato nel quaderno d'oneri, il calendario delle operazioni verrà definito prima dell'avvio delle attività. Relativamente alle acque sotterranee la Committente definirà preventivamente i pozzi oggetto di monitoraggio per ciascuna campagna. A titolo puramente indicativo e non vincolante, prendendo a riferimento quanto eseguito in passato, possono essere previste campagne trimestrali su circa 30 – 50 pozzi.

Quesito 2

Spett.le SVDA,

per la procedura in oggetto chiediamo :

- Le metodiche di campionamento devono essere accreditate Accredia?
- I parametri integrativi elencati a pag. 13 del documento "caratterizzazione della falda della piana di Aosta" devono essere accreditati Accredia?

Grazie

Risposta

Con riferimento ai quesiti posti si forniscono qui di seguito i nostri riscontri:

- in merito al primo aspetto così come indicato al punto 6 del quaderno d'oneri si precisa che l'accreditamento è richiesto per tutte le determinazioni analitiche effettuate. Per quanto attiene alle operazioni di campionamento dovranno essere condotte, come riportato nel quaderno d'oneri, secondo la norma ISO 5667-11 per quanto attiene alle acque sotterranee e secondo la norma UNI EN 10802:2013 per quanto attiene al materiale solido. Non è prevista la richiesta di accreditamento per il solo campionamento;
- in merito al secondo aspetto richiamando i contenuti del punto 6 del quaderno d'oneri si precisa che l'accreditamento è richiesto per tutte le determinazioni analitiche effettuate e pertanto anche per i parametri integrativi riportati a pagina 13 del quaderno d'oneri.

Cordiali saluti.

Quesito 3

Buongiorno,

con la presente inoltriamo il seguente quesito:

- come previsto dal disciplinare in merito al subappalto delle prove analitiche non accreditate, si chiede conferma se sufficiente presentare una dichiarazione di subappalto.

Restando in attesa di Vs. gradito riscontro, si porgono Cordiali saluti,

Risposta

Con riferimento alla vs. richiesta di chiarimento, confermo che per poter ricorrere all'istituto del subappalto, come previsto nella lettera di invito, al momento dell'offerta dovete dichiarare che intendete subappaltare una quota del servizio (la dichiarazione va inserita nel plico A- Documentazione amministrativa); colgo l'occasione per richiamare i contenuti dell'art. 105, co.2, D.Lgs. 50/2016 (*...l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto...*).

Quesito 4

Buongiorno,

per la parte del sopralluogo ho già verificato con il Dott. Curtaz.

Per gli accreditamenti sono a chiedere:

1) avendo accreditato la somma dei singoli ftalati soddisfiamo il requisito dell'accREDITAMENTO dell'acido p-ftalico?

2) avendo accreditata la matrice "acque destinate al consumo umano", posto che la validazione in allegato è stata effettuata su varie matrici fra cui acque potabili, acque naturali, acque sotterranee conferma il vostro accREDITAMENTO?

3) è possibile ricorrere all'avvalimento su una o più prove? Le stesse prove possono anche essere subappaltate allo stesso laboratorio presso cui si fa l'avvalimento?

Risposta

Ad evasione delle richieste di chiarimento si precisa quanto segue:

- per ritenere accreditata la prova "determinazione dell'acido para ftalico su acque sotterranee", la medesima deve comparire come tale nell'elenco delle prove accreditate, ovvero come acido paraftalico e non come somma degli ftalati e riferito alla matrice di prova, ovvero acque sotterranee.

Se il Vs. laboratorio ha eseguito la validazione della determinazione dei singoli ftalati su varie matrici, fra le quali le acque sotterranee, occorre richiedere ad ACCREDIA l'accREDITAMENTO del parametro specifico sulla matrice oggetto di prova.

- E' ammesso il subappalto nei confronti dell'impresa ausiliaria nei limiti dei requisiti prestati.

Cordiali saluti.

Quesito 5

Buongiorno, in riferimento alla gara "indagini analitiche su acqua di falda e su campioni di materiale solido, nell'ambito delle attività di caratterizzazione della falda della piana di Aosta, comprendente l'area ex Cogne" (CIG: 6730203336 - CUP: 8641 13000010002).

Comunichiamo quanto segue :

Essendo il nostro laboratorio carente su alcuni parametri (richiesti accreditati dal capitolato ma non indicati nella richiesta di manifestazione di interesse) abbiamo avviato una ricerca sul sito ACCREDIA per individuare un partner accreditato cui affidare alcune analisi. Da una prima ricerca basata sui metodi EPA 7199 1996 e UNI EN 15192 2007 è emerso che in Italia solo 18 laboratori hanno tali metodi accreditati di cui 3 pubblici quindi sicuramente non interessati alla gara (ARPA varie e AMIAT). Estendendo la ricerca ai parametri Floruri con matrice solidi rifiuti terreni ecc. e DOC con matrice eluato UNI EN 12457-2 : 2004 i laboratori si riducono a 1 (uno in tutta Italia !!). Anche se è vero che è prevista la possibilità di rivolgersi a laboratori terzi accreditati per il completamento dei parametri richiesti , ci sembra che la rigidità del capitolato fornisca un indebito vantaggio all'unico laboratorio in grado di soddisfare interamente le richieste . A seguito di quanto riportato , che Vi invitiamo a verificare, richiediamo la revisione del capitolato di gara, al fine di garantire una più ampia partecipazione dei laboratori interessati. Si sottolinea inoltre che nella richiesta di manifestazione di interesse si indicava come oggetto dell'appalto esclusivamente l'analisi di acque di pozzo (parametri pH, conducibilità, cromo esavalente, cromo totale, nichel, fluoruri, ferro e manganese) e non meglio precisate analisi sui solidi specificando che i parametri dovevano essere accreditati. Riteniamo quindi che sarebbe corretto pretendere come accreditati solo quelli indicati nella richiesta di manifestazione di interesse. Cordiali saluti

Risposta

In risposta alla Vs. comunicazione in merito alla gara "Indagini analitiche su acqua di falda e su campioni di materiale solido, nell'ambito delle attività di caratterizzazione della falda della piana di Aosta, comprendente l'area ex Cogne" (CIG: 6730203336 - CUP: 8641 13000010002), significhiamo quanto segue:

- i requisiti metodologici di capitolato rispondono a precisi criteri di attendibilità delle indagini oggetto di gara con riferimento alle caratteristiche peculiari delle matrici oggetto di caratterizzazione e del sistema interferente da queste generato;

- ciò premesso, sottoponiamo alla Vs. attenzione il seguente elenco circa il numero di laboratori accreditati per i metodi richiesti e le matrici in oggetto, divisi per parametro/metodo :

determinazione del cromo esavalente su matrici solide secondo il metodo EPA 7199:1996: n. 9 laboratori

determinazione del cromo esavalente su matrici solide secondo la norma UNI EN 15192 2007: n. 2 laboratori

determinazione dei fluoruri su matrici solide: n. 48 laboratori

determinazione del DOC su eluato: n. 18 laboratori

Risulta ovvio che, al fine del completamento della lista dei metodi accreditati richiesti, sia possibile ricorrere a più di un laboratorio terzo.

Invitiamo pertanto la Signoria Vs. ad eseguire attentamente le ricerche sulle banche dati ACCREDIA.

Viste le necessità specifiche dei requisiti metodologici risulta irricevibile una richiesta di revisione del capitolato di gara; inoltre, si fa rilevare che quanto indicato in richiesta di manifestazione di interesse non è assolutamente vincolante in merito ai requisiti imposti dal capitolato di gara.

Cordiali saluti.

Quesito 6

Buonasera sig.ra Berra, e grazie del riscontro.

In risposta alla Vostra, non essendo certi di aver correttamente interpretato, inviamo quanto segue.

-Per quanto concerne l'accreditamento delle prove (non solo dell'acido p-ftalico ma anche delle altre prove), chiediamo Vs. conferma che vada bene che nell'elenco prove la matrice accreditata sia "Acque destinate al consumo umano"? Fermo restando, come già detto nella precedente mail, che questa comprende, in validazione, le principali, cioè: acque potabili, acque naturali, acque sotterranee, ecc, come da validazione già inviataVi -

Viceversa se così non fosse e se fosse corretta l'interpretazione che è necessario che nell'elenco prove accreditate siano riportate esattamente tutte le tipologie di acqua (di rete, di pozzo, di lago, sotterranee, ecc) bisognerebbe dedurre che il nostro accreditamento "acque destinate al consumo umano non servirebbe a nulla).

In risposta al Vs. suggerimento, poi, facciamo presente che l'emissione di un nuovo elenco prove da parte di Accredia ha un costo discretamente elevato ed essendo che l'eventuale emissione di un tale documento non apporterebbe alcuna novità dal punto di sostanza, vorremmo evitarlo anche per i seguenti motivi:

- a) siamo accreditati per le prove sulla matrice "acque destinate al consumo umano",
- b) siamo quindi nella condizione di emettere rapporti di prova, sulla matrice oggetto di gara, con logo accredia e senza asterischi per tali prove (l'emissione di rapporti di prova con logo accredia è la concretizzazione dell'accreditamento);
- c) le sensibilità delle prove accreditate presso il nostro laboratorio, sulla matrice "acque destinate al consumo umano" sono pari ad almeno 1/10 dei limiti di legge per le acque sotterranee;
- d) la matrice "acque sotterranee" da voi riportata rientra fra le matrici ricomprese nella validazione ufficiale del nostro laboratorio relativamente alle "acque destinate al consumo umano";
- e) riteniamo assolutamente soddisfatto il requisito dell'accreditamento in relazione alle tipologie di acque oggetto di gara.

Nonostante quanto sopra e la certezza di rispondere pienamente al requisito di gara inerente la matrice accreditata, volendo evitare spiacevoli disagi futuri (come ricorsi e spese legali), chiediamo da parte Vs. conferma ufficiale (che riteniamo essere scontata) che sia corretto interpretare il requisito soddisfatto essendo accreditati per tale matrice (cfr. "Acque destinate al consumo umano"), che comprende, come già detto, le acque potabili, le acque di pozzo, le acque naturali, le acque sotterranee, ecc ecc, valutati anche i punti "a)", "b)", "c)", "d)", "e)" di cui alle precedenti righe.

1) Vi chiediamo quindi: alla luce di quanto sopra, il NOSTRO laboratorio, accreditato per la matrice "Acque destinate al consumo umano" soddisfa il requisito dell'accreditamento?

2) Per quanto riguarda l'accreditamento dell'acido p-ftalico, essendo nel nostro laboratorio accreditati i singoli ftalati, visto il documento ACCREDIA RT-23 (qui allegato), ove a pagina 13 dello stesso viene riportato che "nel caso di un elenco di principi attivi è sottinteso che l'accreditamento è concesso anche per la loro sommatoria", possiamo considerare, nel nostro caso (essendo accreditati i singoli ftalati e non essendo l'acido p-ftalico determinabile in via diretta ma sempre e soltanto da calcolo a partire dagli ftalati) soddisfatto tale requisito?

Ci scusiamo per la lunghezza della presente ma riteniamo che definire anticipatamente in modo chiaro le questioni sia indispensabile al fine di evitare possibili inaspettati disagi.

Ringraziamo anticipatamente e porgiamo i più

Cordiali Saluti

Risposta

Come chiaramente esposto nella ns. precedente comunicazione, per ritenere accreditata la prova "determinazione dell'acido para ftalico su acque sotterranee", la medesima deve comparire come tale nell'elenco delle prove accreditate e riferita alla matrice di prova, ovvero acque sotterranee.

Visto il Vs. elenco delle prove accreditate sul sito ACCREDIA, non compare la determinazione dell'acido para ftalico sulla matrice acque sotterranee; risulta necessario che sia esplicitato tale accreditamento nell'elenco prove.
Cordiali saluti.

Aggiornato al 20 ottobre 2016